

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

Coordinatore: Prof. Emanuele Amodio

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA
INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Classe del 20/05/2024 n. 2834

Classe di appartenenza: SNT/04

Sede didattica: Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro". Scuola di Medicina, Via del Vespro 133, 90127 Palermo.

Strutture formative di riferimento: Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (AOUP) di Palermo; Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo; Altri enti e strutture in convenzione.

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 23 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n.10099/2023 del 18/12/2023) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 14 maggio 2024.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento s'intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n.10099/2023

del 18.12.2023;

- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Professioni Sanitarie della Prevenzione;
- e) per Titolo di Studio, la Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione;
- f) per Settori Scientifico Disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per Credito Formativo Universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento del quale il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi d'insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ha come scopo principale quello di formare professionisti in grado di agire sui processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente all'espletamento delle attività di prevenzione dedicate all'individuo e all'ambiente in una logica sempre più One-Health in linea con le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. I professionisti nell'arco dei due anni dovranno acquisire conoscenza dei principi dell'analisi economica e nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale, degli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari, dei principi di Diritto pubblico amministrativo e Sanitario, dei principi della cultura della qualità e della sicurezza all'interno della propria azienda; degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia; della normativa legata alla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi della legge 81/08; dei metodi e strumenti di ricerca.

Il percorso formativo del Corso di Laurea si propone inoltre di promuovere capacità decisionali nei confronti dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica, nella gestione delle risorse umane, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi sanitari,

nell'analisi e nella contabilità dei costi per la gestione di strutture aziendali che eroganti servizi sanitari di base e utilizzo degli strumenti di budgeting e di reporting; nella gestione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi, nel lavoro in equipe con altre figure professionali e collaborare nella creazione di un progetto di studio. Il percorso formativo permetterà inoltre al laureato magistrale di sviluppare attitudini comunicative ed all'insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente ma anche di avere competenze informatiche necessarie all'utilizzo dei più comuni sistemi utilizzati nella pubblica amministrazione.

Il Manifesto degli studi è reperibile sul sito web istituzionale: <https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/scienzedelleprofessionisanitarie della prevenzione2282/?pagina=presentazione>

Le schede di trasparenza con gli Obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono reperibili sul sito web istituzionale: <https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/scienzedelleprofessionisanitarie della prevenzione2282/?pagina=pianodistudi>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

1. Titoli di accesso: Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione è necessario il possesso di laurea conseguita nella classe L/SNT4, o nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99, o di diploma universitario abilitante alla professione o di altro titolo equipollente (ai sensi della legge n. 42/1999), nonché coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Programmazione dei posti disponibili: Il Consiglio di Corso di Studio propone il numero massimo di studenti ammissibili in relazione alla effettiva disponibilità di personale Docente, di strutture e attrezzature didattiche (aule, laboratori per lo svolgimento di attività pratiche e strutture territoriali convenzionate, sufficienti a garantire a tutti gli studenti lo svolgimento delle attività Professionalizzanti).

3. Normativa di riferimento per accesso al Corso: Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione è a numero programmato a livello nazionale (ex art. 1 L. 264/99) ed è disciplinato da decreto ministeriale. Il numero dei posti disponibili, le modalità di svolgimento della prova, le modalità di attribuzione del punteggio e di valutazione dei titoli accademici e professionali e l'eventuale ammissione in soprannumero sono definiti annualmente con decreto del Ministero e resi noti ogni anno nel relativo bando per l'ammissione al corso. I contenuti della prova di ammissione saranno inseriti in apposito decreto ministeriale. Numero ed articolazione dei quesiti sono specificati annualmente nei bandi delle prove di ammissione.

4. Trasferimenti: Sono consentiti i trasferimenti da altre sedi, senza ripetere il concorso di ammissione, dietro rilascio di nulla osta da parte dell'Ateneo di provenienza. Il trasferimento, comunque, è condizionato dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. L'eventuale disponibilità di posti è determinata alla scadenza dei termini previsti dall'Università degli Studi di Palermo per l'iscrizione all'anno accademico per cui si richiede il trasferimento.

Per richiedere il trasferimento, il richiedente deve presentare domanda nei termini previsti dall'apposito bando, con l'attestazione, certificata dal Corso di Studio di provenienza e corredata del curriculum didattico e del tirocinio svolto.

Il Consiglio di Corso di Studio stila, prima dell'inizio delle lezioni, la graduatoria, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo (<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni-trasferimenti-passaggi/passaggi-cambi-sede/>). All'atto della domanda lo studente indica l'anno di corso cui richiede di accedere. Le domande di trasferimento sono subordinate ad approvazione del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente. Modalità e termini sono definiti nel bando emanato dalle Segreterie Studenti annualmente.

5. Riconoscimento crediti: Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami sostenuti sono affidati alla competenza della Commissione Didattica, designata dal Consiglio di Corso di Studio e di cui fanno parte, il Coordinatore del Corso e due Docenti designati dal Consiglio. I criteri per il riconoscimento della precedente carriera prevedono nell'ordine la verifica del SSD (uguale o affine), il numero dei CFU acquisiti (uguale o maggiore), il numero di ore di didattica frontale per CFU (uguale o maggiore), il contenuto dei programmi. La Commissione Didattica terrà altresì conto dell'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei singoli programmi che, ove presente, renderà non convalidabile l'esame precedentemente sostenuto.

Nel caso di riconoscimento di crediti per un modulo d'insegnamento inserito in un Corso integrato, l'acquisizione dei crediti riconosciuti si avrà al superamento dell'esame del relativo Corso integrato. In questo caso il valore dei CFU riconosciuti non potrà superare quelli previsti nel piano di studi per il modulo cui è fatta richiesta di riconoscimento. Ne deriva che il riconoscimento parziale di CFU non sostituisce l'esame di profitto del Corso integrato relativo ma indica soltanto l'acquisizione di contenuti culturali di un precedente percorso formativo dello studente.

La richiesta di riconoscimento crediti è approvata dal Consiglio di Corso di Studio. L'estratto del verbale, in duplice copia, sottoscritto dal Coordinatore e dallo studente è consegnato allo studente e condiviso tramite backoffice alla Segreteria Studenti per l'aggiornamento della carriera.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'Anno Accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel calendario didattico approvato ogni anno dall'Ateneo prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito istituzionale del Corso di Studio: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2282>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

1. Didattica frontale (1 CFU prevede 8 ore di attività didattica frontale e 17 ore di studio personale dello studente). I singoli insegnamenti sono riuniti in Corsi Integrati di insegnamento. Ogni corso integrato può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento (art. 23 del R.D.A.). Qualora nello stesso corso integrato siano

affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore designato tra i Docenti del corso integrato. Il Coordinatore di un corso integrato presiede la Commissione di esame del corso integrato da lui coordinato. La frequenza delle attività didattiche frontali è obbligatoria. Il livello minimo di frequenza è pari al 75%. Sarà cura del Docente certificare al Coordinatore, al termine dell'insegnamento, e su format fornito dal Corso di Studio (CdS), il raggiungimento del *quorum* di ore richiesto per l'ammissione dello studente alle prove di esame. Se lo studente non raggiunge il livello minimo di frequenza per motivate ragioni, il Coordinatore del Corso Integrato valuta gli opportuni modi di recupero prima dell'ammissione agli esami di profitto. Lo studente che risulta assente al 100% delle attività didattiche di uno o più moduli di insegnamento non può sostenere l'esame di profitto ed è tenuto a ripetere la frequenza l'anno successivo, salvo che per ragioni amministrative riconducibili a ritardi nello scorrimento delle graduatorie di accesso al singolo CdS.

2. Attività di tirocinio professionalizzante (1 CFU prevede 15 ore di attività pratica e 10 ore di controllo personale). Le attività di tirocinio sono svolte presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (AOUP) "Paolo Giaccone" di Palermo e in strutture esterne accreditate e convenzionate con l'Ateneo. Il tirocinio dovrà essere svolto sotto la responsabilità e la supervisione di un Tutor, nominato da Commissione designata dal Coordinatore. Il Tutor può essere scelto ed individuato tra i Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo, purché appartenente allo specifico profilo professionale del corso e in possesso della laurea specialistica/magistrale della Classe del corso medesimo, tra i professionisti sanitari in possesso di titolo di studio specialistico/magistrale riconducibile alla medesima Classe di appartenenza, tra professionisti sanitari in possesso di titolo di studio magistrale di norma riconducibile alla stessa Classe di appartenenza, o tra le figure di elevata qualificazione professionale e di riconosciuta esperienza per curriculum, esperienza, competenza e Ufficio ricoperto e tra soggetti ritenuti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale.

Lo studente, durante il periodo di frequenza, ha l'obbligo di compilare un registro delle attività svolte. Tale registro, debitamente compilato, è consegnato al Direttore delle attività Professionalizzanti e costituisce la base per la verifica dell'apprendimento. Il tirocinio formativo è previsto per ogni anno di corso e la valutazione è espressa in trentesimi. La frequenza del tirocinio è obbligatoria. Eventuali assenze dovranno essere recuperate dallo studente previo accordo con il tutor e il Direttore delle attività Professionalizzanti.

Prevenzione

ARTICOLO 7

Attività a scelta dello studente (ADO)

Al termine degli studi lo studente deve avere acquisito 6 CFU di Attività Didattiche formative Opzionali (ADO) che possono essere scelte tra:

- a) proposte offerte dalla Scuola di Medicina su proposta di singoli Docenti o dai Componenti del Consiglio di Corso di Studio e che possono essere teoriche o teorico-pratiche;
- b) discipline scelte e frequentate in altri Corsi di Laurea dell'Ateneo di Palermo o in altre sedi universitarie.

Lo svolgimento delle ADO non è sovrapposto a quello delle altre attività didattiche curriculari. La frequenza alle attività previste nelle ADO non può essere inferiore al

75% del numero delle ore stabilite. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto, le ADO non sono prese in considerazione per il voto di laurea. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale *Erasmus* (KA131, KA171), Alleanza Forthem, ecc. dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto secondo il Bando.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi CFU sono sottoposti al Coordinatore di Sede e al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio, nel biennio gli studenti devono conseguire 5 CFU per attività non previste nel piano di studi ed a scelta dello studente.

Si tratta di attività che lo studente frequenta al di fuori degli impegni didattici (corsi d'informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o corsi di aggiornamento inerenti alla disciplina svolti in presenza o a distanza, etc.). Le attività formative a scelta dello studente sono attività obbligatorie che si possono frequentare durante il biennio.

Tali attività possono essere proposte dal Direttore delle Attività Professionalizzanti o dai membri del Consiglio di Studio e preventivamente autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio, anche in relazione alla necessaria copertura assicurativa. La partecipazione a seminari, corsi pubblici o privati potrà essere riconosciuta nella misura di 1 CFU che, di norma, equivale a una giornata/8 ore di impegno in aula/convegno e 0.5 CFU che, di norma, equivalgono a mezzogiornata/4 ore.

Il riconoscimento dei CFU relativi alle altre attività formative avverrà a seguito di presentazione degli attestati di partecipazione ai seminari/corsi/convegni e di certificazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente l'elenco delle altre attività formative svolte con il relativo monte ore all'iscrizione all'appello secondo il calendario didattico del Corso di Studio. Sono comprese in questa tipologia di attività anche altre attività Professionalizzanti di cui all'art. 7 del presente regolamento.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art.11 comma 5), sono riconosciuti come crediti formativi universitari, fino a un massimo di 12 CFU: conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione non sono stabilite propedeuticità da indicare nel Manifesto degli Studi.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni Docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 2 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza compilate annualmente dai Docenti dei Corsi integrati.

Per gli studenti in corso sono previste tre sessioni di esami, nei periodi indicati nel calendario didattico di Ateneo. Per gli studenti fuori corso o iscritti all'ultimo anno senza più obbligo di lezioni sono previste ulteriori due sessioni di esami:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/scienzedelleprofessionisanitarieedella prevenzione2282/?pagina=esami>

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito specifico dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Al link di seguito indicato è riportata una tabella con i nomi dei Docenti del CdS: <https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/scienzedelleprofessionisanitarieedella prevenzione2282/?pagina=docenti>

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai Docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono riportate nelle pagine personali del singolo Docente e visibili nel sistema di Ateneo IRIS: <https://iris.unipa.it/>

ARTICOLO 15

Prova Finale

Ai sensi dell'Art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n.10099/2023 del 18/12/2023), lo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale deve sostenere una prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio compresi quelli relativi alle attività Professionalizzanti di tirocinio ed avere acquisiti i crediti relativi.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e sua dissertazione.

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere analitico (analisi di dati) o compilativo (revisione non sistematica), teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare. L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche o private, italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di

Palermo. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano e deve prevedere in tal caso una copia di traduzione a richiesta della Commissione di Laurea. Il Relatore della Tesi deve essere un Docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un Docente di un insegnamento scelto dallo studente nell'ambito delle Attività Didattiche formative Opzionali (ADO). Il Relatore può avvalersi dell'ausilio di altro Professore, Ricercatore, Professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di Correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Sono previste tre sessioni in periodi definiti a livello nazionale così come segue:

- Estiva (luglio);
- Autunnale (ottobre);
- Straordinaria (marzo).

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.

ARTICOLO 16

Conseguimento della Laurea

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode sulla base di quanto previsto dal Regolamento per la prova finale del Corso di Studio e dal Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 10099/2023 del 18/12/2023.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione. Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe LM/SNT4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

ARTICOLO 18

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana e inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi Europei, le principali indicazioni riguardanti il curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 19

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Tutti i Corsi di Studio della Scuola di Medicina partecipano alla composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento di Ateneo.

La Commissione verifica che siano rispettate le attività didattiche previste

dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, riguardo alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei Docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti.
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale (SUA)-CdS.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è pubblicata sulla seguente pagina dei singoli Corsi di Studio:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/scienze delle professioni sanitarie della prevenzione2282/qualita/commissioneParitetica.html>

ARTICOLO 20

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore, con funzioni di Coordinamento della Commissione, due Docenti del Corso di Studio, un'unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti Docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra chi presta il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

Lo studente, prima di prenotarsi ad un esame, deve compilare una scheda costruita in modo da conoscere la propria opinione sul Corso di Studio in termini di organizzazione, strutture, insegnamenti. In particolare, lo studente può esprimere la propria opinione circa la chiarezza espositiva, la coerenza, la disponibilità dei Docenti. Può rilevare le eventuali difficoltà riscontrate nei contenuti della disciplina

in rapporto ai CFU erogati, può evidenziare le carenze del corso e suggerire modifiche. I risultati concernenti il Corso, elaborati dal SIA, sono resi noti al Coordinatore, alla Commissione paritetica, e resi pubblici sul sito web, costituendo pertanto oggetto di discussione nelle sedi opportune e rappresentano i dati di base per la scheda del Riesame. La valutazione del singolo Docente è resa nota al Coordinatore e resa pubblica, in assenza di esplicito dissenso del Docente, nel sito di Ateneo. Le schede di valutazione dei Docenti che hanno fornito il consenso alla pubblicazione sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/scienze/delleprofessionisanitarie/della prevenzione2282/?pagina=valutazione>

L'opinione dei Docenti sulla didattica è raccolta tramite compilazione di una scheda raggiungibile dalla pagina personale del Docente, elaborata dal Sistema Informatico di Ateneo (SIA) e resa visibile nel sito di Ateneo.

ARTICOLO 22

Tutorato

I nomi dei Docenti tutor sono inseriti periodicamente nella Scheda SUA-CdS secondo i vigenti regolamenti.

ARTICOLO 23

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studi assicura la periodica revisione del presente Regolamento e dei rimandi in esso contenuti in relazione alle sopraggiunte esigenze del CdS. Il regolamento approvato, e le successive modifiche e integrazioni, saranno pubblicati sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Classe, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti.

ARTICOLO 24

Coordinamento del Corso di Studi e Direzione delle Attività Professionalizzanti

1) Ai sensi dell'articolo 38 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, il Coordinatore del Corso di Studi rappresenta il Corso nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno e presiede il Consiglio, convocandolo secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti. Il Coordinatore è eletto tra i Professori Ordinari o Associati afferenti al Consiglio da tutti i componenti del Consiglio con diritto di voto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 dello Statuto. In prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, mentre nelle successive è richiesta la maggioranza semplice. Il Coordinatore resta in carica tre anni accademici e il mandato è rinnovabile una sola volta.

2) Il Coordinatore del Consiglio di Classe designa tra i Professori Ordinari o Associati afferenti al Consiglio un Vice-Coordinatore, che può vicariarlo nelle funzioni in caso di conferimento di specifica delega o in caso di temporaneo impedimento.

3) Il Direttore delle attività Professionalizzanti viene nominato dal Consiglio di

Classe su proposta del Coordinatore, per un mandato di durata triennale. È membro di diritto del Consiglio di Corso di Studio con diritto di voto ed è responsabile di tutte le attività Professionalizzanti; in particolare si occupa di sottoporre al Coordinatore la proposta dei bandi per l'assegnazione delle docenze di tirocinio, predispone l'assegnazione degli studenti in tirocinio e propone le attività di cui all'art. 8 Altre Attività Formative, quali la partecipazione a congressi o seminari di approfondimento inerenti alla disciplina, etc.), in presenza o a distanza, ovvero ad esercitazioni pratiche o di laboratorio extra curriculari, e a progetti, ecc. Il Direttore delle attività Professionalizzanti deve essere in possesso dei seguenti requisiti: Laurea magistrale/specialistica del Corso di Studio in cui ricopre l'incarico, ed avere maturato esperienza professionale specifica, secondo quanto previsto dalle decretazioni vigenti.

ARTICOLO 24

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia
Via del Vespro, 133.

Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza (PROMISE) "G. D'Alessandro".

Coordinatore del Corso: Prof. Emanuele Amodio
e-mail personale: emanuele.amodio@unipa.it
e-mail Corso di Studi: cldm.prevenzione@unipa.it

Direttore della Didattica: Dott. Angelo Foresta
e-mail: angelo.foresta@unipa.it

Manager didattico: Dott.ssa Alice Calafiore
e-mail: alice.calafiore@unipa.it

Referente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola:
Prof. Fulvio Plescia e-mail: fulvio.plescia@unipa.it

Indirizzo Internet: <http://portale.unipa.it>

Riferimenti: Guida allo studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>